



2022/2081(DEC)

13.2.2023

PARERE

della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2021, sezione III – Commissione e agenzie esecutive (2022/2081(DEC))

Relatore per parere: Pascal Canfin

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. esprime soddisfazione per l'esecuzione globale, da parte della Commissione, delle linee di bilancio in materia di ambiente, azione per il clima, sanità pubblica e sicurezza alimentare nel 2021;
2. esprime soddisfazione per il lavoro svolto dalle cinque agenzie decentrate che rientrano tra le sue competenze, che svolgono compiti di natura tecnica, scientifica o gestionale intesi a sostenere le istituzioni dell'Unione nell'elaborazione e attuazione delle politiche in materia di ambiente, azione per il clima, salute pubblica e sicurezza alimentare, nonché per le modalità di esecuzione dei bilanci di tali agenzie; sottolinea che, data l'entità delle sfide attuali e future, devono essere garantiti finanziamenti sufficienti e maggiori risorse umane alle agenzie e alle Direzioni generali (DG) della Commissione che operano nei settori dell'ambiente, dell'azione per il clima, della sanità pubblica e della sicurezza alimentare, in particolare alla DG Ambiente, mantenendo nel contempo una politica di bilancio responsabile;
3. osserva che la Corte dei conti ("la Corte"), nella sua relazione annuale sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio finanziario 2021, ha continuato a riscontrare un livello di errore rilevante nel settore di spesa "risorse naturali e ambiente", evidenziando altresì che la spesa in tale settore è soggetta a complesse condizioni e a norme di ammissibilità e attirando l'attenzione sul tipo di errori che possono verificarsi, i più comuni dei quali sono beneficiari o spese non ammissibili, errori amministrativi e mancato rispetto degli impegni agroambientali;
4. ribadisce con forte preoccupazione che, secondo il controllo di gestione effettuato dalla Corte in relazione all'integrazione del clima e della biodiversità, la Commissione non ha tenuto sufficientemente conto delle sovrapposizioni esistenti tra gli obiettivi in materia di clima e biodiversità nel calcolo del contributo della spesa annuale a titolo del quadro finanziario pluriennale (QFP) alla realizzazione degli obiettivi relativi alla biodiversità e non ha riferito in merito alle sovrapposizioni esistenti tra gli obiettivi in materia di clima e biodiversità nelle dichiarazioni programmatiche né nella relazione annuale sulla gestione e il rendimento 2021; invita la Commissione a garantire che almeno il 30 % dell'importo totale della spesa del bilancio dell'UE e dello strumento dell'UE per la ripresa sia destinato al sostegno degli obiettivi climatici;

Ambiente e azione per il clima

5. osserva che nel 2021 il bilancio della DG Ambiente ha raggiunto 534 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e 440 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento e deplora che, nonostante i ripetuti inviti del Parlamento, al 1° aprile 2021 fossero previsti solo 397 posti permanenti e temporanei secondo le tabelle dell'organico della Commissione¹; sottolinea che gli stanziamenti gestiti direttamente dalla DG Ambiente presentavano

¹ https://commission.europa.eu/system/files/2021-06/db2022_wd_2_human_resources_web_0.pdf

tassi di esecuzione superiori al 99 % a fine esercizio;

6. si compiace che nel 2021 la percentuale di pagamenti eseguiti dalla DG Ambiente che hanno superato i termini di legge si sia ulteriormente ridotta (1,51 % rispetto al 3,26 % del 2020);
7. prende atto della relazione speciale n. 21/2021 della Corte² e della sua conclusione secondo cui si potrebbe fare di più per combattere il disboscamento illegale e per concentrare maggiormente sulla biodiversità e sulla lotta ai cambiamenti climatici le misure forestali adottate nell'ambito dello sviluppo rurale; esprime preoccupazione per le carenze riscontrate nell'applicazione del regolamento (UE) n. 995/2010³ da parte degli Stati membri e per il fatto che spesso mancano controlli efficaci, anche da parte della Commissione;
8. osserva che nel 2021 la DG Azione per il clima ha gestito 18,47 milioni di EUR sotto il titolo "Azione per il clima" del bilancio dell'Unione, mentre 3 698,50 milioni di EUR erano disponibili per il fondo per l'innovazione; rileva inoltre che alla fine dell'anno la DG contava 285 membri del personale;
9. osserva che la DG Azione per il clima e la DG Bilancio monitorano l'obiettivo del 20 % di integrazione degli aspetti climatici nel QFP 2014-2020 e che la Commissione riferisce che il 20,15 % del bilancio dell'Unione è stato speso per attività relative al clima durante tale periodo; rileva inoltre che i dati preliminari indicano che il 32,5 % del bilancio 2021 è stato destinato all'azione per il clima, in linea con i piani dell'accordo interistituzionale secondo cui almeno il 30 % del QFP 2021-2027 doveva essere utilizzato a tal fine;
10. prende atto con profonda preoccupazione della constatazione della Corte, nella relazione speciale n. 09/2022⁴, secondo cui la spesa comunicata non era sempre connessa all'azione per il clima e che l'importo dichiarato come speso a tal fine era stato sovrastimato di almeno 72 miliardi di EUR, il che significa che solo il 13 % circa del bilancio 2014-2020 è stato speso per finalità connesse al clima; deplora pertanto il fatto che nella relazione della Commissione per il periodo 2021-2027 potrebbero persistere problemi riguardo all'affidabilità;
11. sottolinea l'importanza di un adeguato controllo della spesa per il clima nel bilancio dell'UE e ritiene che la Commissione sia responsabile dell'attuazione di una metodologia solida e affidabile, in linea con gli impegni assunti nell'accordo sul QFP e in conformità con il punto 16, lettera d), dell'AlI del 16 dicembre 2020;
12. invita la Commissione a trasmettere al Parlamento una relazione annuale che indichi nel dettaglio il contributo di ciascuna voce di bilancio all'obiettivo dell'integrazione degli aspetti climatici e all'obiettivo in materia di biodiversità, al fine di facilitarne il

² Finanziamenti dell'UE per la biodiversità e la lotta contro i cambiamenti climatici nelle foreste dell'UE: risultati positivi ma limitati, 4 ottobre 2021.

³ Regolamento (UE) n. 995/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 ottobre 2010, che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati (GU L 295 del 12.11.2010, pag. 23).

⁴ La spesa per il clima nel bilancio dell'UE per il periodo 2014-2020 – Valori inferiori a quelli comunicati, 30 maggio 2022.

monitoraggio; invita inoltre la Commissione a segnalare se una voce di bilancio non rispetta il criterio "non arrecare un danno significativo" di cui al regolamento sulla tassonomia;

13. si rammarica della constatazione della Corte, nella relazione speciale n. 16/2021⁵, secondo cui i finanziamenti agricoli dell'UE destinati all'azione per il clima non hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra; condivide il parere della Corte secondo cui la nuova politica agricola comune dovrebbe concentrarsi maggiormente sulla riduzione delle emissioni agricole ed essere più responsabile e trasparente in merito al suo contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici; ribadisce con forte preoccupazione che la Corte ha concluso che per l'importo di 17,2 miliardi di EUR indicato dalla Commissione per quanto concerne il contributo della PAC agli obiettivi in materia di clima e biodiversità vi è una sovradichiarazione di 8,9 miliardi di EUR;
14. ribadisce la sua profonda preoccupazione per il fatto che la riserva espressa per motivi reputazionali, giuridici, finanziari e istituzionali in relazione a rischi significativi per la sicurezza individuati nella manutenzione e nell'utilizzo del sistema del registro dell'Unione nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE, come segnalato nelle relazioni annuali di attività dal 2010, sia ripetuta nella relazione annuale di attività per il 2021 della DG Azione per il clima;

Sanità pubblica, sicurezza alimentare, salute e benessere degli animali e aspetti fitosanitari

15. mette in evidenza il ruolo svolto dalla DG Salute e sicurezza alimentare nel garantire una risposta coordinata alla pandemia di COVID-19 in tutti gli Stati membri nel corso del 2021; prende atto dei lavori per la creazione di un'Unione europea della salute, con passi decisivi verso l'adozione di nuovi mandati dell'EMA e dell'ECDC e la creazione dell'HERA; riconosce i successi ottenuti nell'ambito dei dispositivi medici e nella valutazione delle tecnologie sanitarie, nonché i progressi compiuti nel piano europeo di lotta contro il cancro;
16. deplora che, nonostante i ripetuti inviti delle commissioni BUDG, CONT ed ENVI, la Commissione non abbia ancora fornito la ripartizione dettagliata degli importi degli acconti e delle altre sovvenzioni che l'Unione ha versato a ciascuna azienda farmaceutica coinvolta nello sviluppo di vaccini contro la COVID-19; invita la Commissione a istituire meccanismi trasparenti per garantire la tracciabilità degli investimenti pubblici dell'UE; invita inoltre la Commissione a iniziare a verificare la regolarità dell'attuazione degli accordi preliminari di acquisto e degli accordi di acquisto dei vaccini nel 2023 e non alla fine del 2024, come attualmente previsto;
17. osserva che nel 2021 la DG SANTE era responsabile dell'esecuzione del bilancio dello strumento per il sostegno di emergenza (ESI) e che alla fine del 2021 la DG SANTE aveva stanziato oltre 2,55 miliardi di EUR a titolo di acconti destinati ai produttori di vaccini nel contesto dell'approvvigionamento di vaccini contro la COVID-19; rileva con preoccupazione che, sulla base dell'audit della Corte per il 2021, la Commissione non ha verificato adeguatamente se le condizioni finanziarie degli accordi preliminari di acquisto conclusi con i produttori di vaccini contro la COVID-19 fossero state rispettate

⁵ Politica agricola comune e clima – La PAC finanzia metà delle spese dell'UE per il clima, ma le emissioni prodotte dall'agricoltura non diminuiscono, 21 giugno 2021.

per i pagamenti ai contraenti;

18. deplora che, secondo la relazione speciale n. 19/2022⁶ della Corte dei conti europea, la squadra negoziale congiunta dell'UE non sia stata coinvolta nei negoziati preliminari dell'accordo concluso con Pfizer, che ad oggi è il più grande accordo di acquisto di vaccini (1,8 miliardi di dosi); osserva con preoccupazione che tutti gli elementi essenziali dell'accordo presentato al comitato direttivo il 9 aprile 2021 sono stati stabiliti durante i negoziati preliminari tra il produttore e la Presidente della Commissione;
19. rileva che nel 2021 la DG Salute e sicurezza alimentare ha raggiunto un bilancio di 1 162,42 milioni di EUR e disponeva di 774 membri del personale; sottolinea che i tassi di esecuzione degli stanziamenti d'impegno e di pagamento hanno raggiunto rispettivamente il 65,84 % e il 63,51 %;
20. osserva che nel 2021 la DG Salute e sicurezza alimentare ha presentato un tasso di errore residuo medio pari allo 0,5 %, che è inferiore alla soglia di rilevanza del 2 %;
21. osserva che la percentuale di pagamenti relativi alla gestione delle sovvenzioni effettuati nel 2021 dalla DG Salute e sicurezza alimentare nei tempi previsti è scesa all'86 % (rispetto al 95 % del 2020) e che tale percentuale è inferiore all'obiettivo del 95 %;

Autorità per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA)

22. osserva che l'HERA è stata istituita come servizio interno della Commissione il 1° ottobre 2021 e che la sua missione è sostenere le priorità della Commissione in materia di sanità pubblica, preparazione e gestione delle crisi nei settori della sanità, della ricerca e dell'innovazione e dell'industria; rileva che il regolamento relativo alle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero⁷ prevede che la Commissione valuti entro il 31 dicembre 2024 la necessità di istituire l'HERA quale entità distinta, prendendo in considerazione le pertinenti agenzie o autorità attive nel settore della preparazione e della risposta in materia di sanità;
23. si rammarica del fatto che, nella sua decisione sul finanziamento dell'HERA, la Commissione abbia fatto ampiamente ricorso al programma EU4Health, riducendone il bilancio di oltre la metà e stabilendo che fornisca all'HERA un contributo pari a 2 795 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027; osserva con preoccupazione che tale riduzione ha inciso sulla capacità di EU4Health di finanziare in modo ambizioso altre attività, in linea con il regolamento (UE) 2021/522, mettendo tra l'altro a rischio le azioni previste nell'ambito del piano europeo di lotta contro il cancro e il necessario sostegno alla creazione dello spazio europeo dei dati sanitari; deplora che, assegnando importi così significativi all'HERA, la Commissione non abbia rispettato i massimali di finanziamento concordati per la spesa minima e massima nel regolamento EU4Health;
24. prende atto della stretta collaborazione tra funzionari della Commissione ed esponenti

⁶ Approvvigionamento di vaccini anti-COVID-19 nell'UE – Superate le difficoltà iniziali, le dosi necessarie sono state garantite, ma manca un'adeguata valutazione della performance del procedimento d'appalto, 12 settembre 2022.

⁷ Regolamento (UE) 2022/2371 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 novembre 2022, relativo alle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero e che abroga la decisione n. 1082/2013/UE (GU L 314 del 6.12.2022, pag. 26).

dell'industria nell'ambito delle attività dell'HERA; chiede l'introduzione di norme rigorose in materia di trasparenza e conflitti di interessi per garantire la fiducia del pubblico e l'indipendenza commerciale dell'HERA;

25. esorta la Commissione ad assicurare un elevato livello di trasparenza in relazione a tutte le attività di appalto congiunto attuali e future e ai relativi accordi di acquisto nel settore della salute; insiste sul fatto che le DG pertinenti dovrebbero porre in essere un quadro solido e trasparente in materia di appalti pubblici dell'UE allorché siano impiegati, esclusivamente o parzialmente, fondi provenienti dal bilancio dell'Unione, al fine di consentire un controllo esaustivo da parte del Parlamento, con particolare riguardo ai settori di spesa relativi alle gravi crisi sanitarie, in linea con l'interesse pubblico prevalente di cui al regolamento (CE) n. 1049/2001 e con la necessità di garantire la fiducia del pubblico; invita la Commissione a rendere pienamente disponibili tutti gli accordi (preliminari) di acquisto di vaccini conclusi per la COVID-19;
26. ritiene che, in base ai dati disponibili e alla relazione di esecuzione, si possa concedere il discarico alla Commissione per le spese effettuate nei settori della politica ambientale e climatica, della sanità pubblica e della sicurezza alimentare per l'esercizio 2021.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	9.2.2023
Esito della votazione finale	+: 62 -: 13 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Mathilde Androuët, Traian Băsescu, Aurélia Beigneux, Hildegard Bentele, Alexander Bernhuber, Michael Bloss, Delara Burkhardt, Pascal Canfin, Mohammed Chahim, Tudor Ciuhodaru, Nathalie Colin-Oesterlé, Bas Eickhout, Cyrus Engerer, Agnès Evren, Helène Fritzon, Malte Gallée, Andreas Glück, Catherine Griset, Teuvo Hakkarainen, Anja Hazekamp, Martin Hojsík, Pär Holmgren, Jan Huitema, Petros Kokkalis, Ewa Kopacz, Joanna Kopcińska, Peter Liese, César Luena, Marian-Jean Marinescu, Liudas Mažylis, Tilly Metz, Silvia Modig, Dolores Montserrat, Ljudmila Novak, Jutta Paulus, Stanislav Polčák, Erik Poulsen, Frédérique Ries, María Soraya Rodríguez Ramos, Sándor Rónai, Christine Schneider, Ivan Vilibor Sinčić, Maria Spyragi, Véronique Trillet-Lenoir, Achille Variati, Petar Vitanov, Alexandr Vondra, Pernille Weiss, Emma Wiesner, Michal Wiezik, Tiemo Wölken, Anna Zalewska
Supplenti presenti al momento della votazione finale	João Albuquerque, Eric Andrieu, Nicolás González Casares, Robert Hajšel, Billy Kelleher, Ska Keller, Sara Matthieu, Sirpa Pietikäinen, Manuela Ripa, Robert Roos, Massimiliano Salini, Christel Schaldemose, Sarah Wiener, Jadwiga Wiśniewska
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Karolin Braunsberger-Reinhold, Clare Daly, Ilan De Basso, Jarosław Duda, Niclas Herbst, Beata Kempa, Karsten Lucke, Johan Nissinen, Jörgen Warborn

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

62	+
PPE	Traian Băsescu, Hildegard Bentele, Alexander Bernhuber, Nathalie Colin-Oesterlé, Jarosław Duda, Agnès Evren, Niclas Herbst, Ewa Kopacz, Peter Liese, Marian-Jean Marinescu, Liudas Mažylis, Dolors Montserrat, Ljudmila Novak, Sirpa Pietikäinen, Stanislav Polčák, Massimiliano Salini, Christine Schneider, Maria Spyraiki, Jörgen Warborn, Pernille Weiss
Renew	Pascal Canfin, Andreas Glück, Martin Hojsík, Jan Huitema, Billy Kelleher, Erik Poulsen, Frédérique Ries, María Soraya Rodríguez Ramos, Véronique Trillet-Lenoir, Emma Wiesner, Michal Wiezik
S&D	João Albuquerque, Eric Andrieu, Delara Burkhardt, Mohammed Chahim, Tudor Ciuhodaru, Ilan De Basso, Cyrus Engerer, Helène Fritzon, Nicolás González Casares, Robert Hajšel, Karsten Lucke, César Luena, Sándor Rónai, Christel Schaldemose, Achille Variati, Petar Vitanov, Tiemo Wölken
The Left	Clare Daly, Anja Hazekamp, Petros Kokkalis, Silvia Modig
Verts/ALE	Michael Bloss, Bas Eickhout, Malte Gallée, Pär Holmgren, Ska Keller, Sara Matthieu, Tilly Metz, Jutta Paulus, Manuela Ripa, Sarah Wiener

13	-
ECR	Beata Kempa, Joanna Kopcińska, Johan Nissinen, Robert Roos, Alexandr Vondra, Jadwiga Wiśniewska, Anna Zalewska
ID	Mathilde Androuët, Aurélia Beigneux, Catherine Griset, Teuvo Hakkarainen
NI	Ivan Vilibor Sinčić
PPE	Karolin Braunsberger-Reinhold

0	0

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti